



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4f – Parco Florentia – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4F1 "Bonifica ambientale area Poderaccio e limitrofe" - CUP H19J21005490001 – Affidamento dei servizi di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti area ex campo ROM denominata il Poderaccio – Firenze. CIG 9568169ED4

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato: 05.DUVRI

Data: 12/2022

Responsabile del Procedimento: Ing. Ilaria Nasti

Progettisti: Ing. Iacopo Bianchi
..... Ing. Tommaso Cantini
..... Ing. Elisabetta Sorelli

Collaboratori Per le attività di supporto amministrative
.....

Firenze



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

PON Città Metropolitane 2014-2020 – Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT EU FESR) – OS 6.1 Transizione verde e digitale delle città metropolitane – Azione 6.1.4 – Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Operazione codice locale progetto FI6.1.4f – Parco Florentia – finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19 – intervento codice locale progetto FI_6.1.4F1 "Bonifica ambientale area Poderaccio e limitrofe" - CUP H19J21005490001 – Affidamento dei servizi di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti area ex campo ROM denominata il Poderaccio – Firenze. CIG 9568169ED4

DUVRI

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative alla prevenzione e alla difesa dai danni, in dipendenza di fattori accidentali, al fine di garantire l'incolumità dei lavoratori. All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza della Direzione Ambiente del Comune di Firenze, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori del Comune di Firenze e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare. Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi, introdotti dal D.Lgs. n. 81/2008 art. 26 comma 3 e successive modificazioni e integrazioni, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto. Trattasi in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Resta infatti comunque onere dell'Impresa appaltatrice elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dalla stessa. Il presente documento è parte integrante degli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto. Deve, inoltre, essere sottolineato –

prosegue la determinazione – che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno. Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono le attività definite nei contratti per la fornitura di servizi o l'esecuzione di lavorazioni. Tali obblighi prevedono:

- la verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità;
- la consegna, alle imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività" (art. 26, comma 1, punto b e s.m.i.);
- la cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese";

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro dell'Amministrazione usuaria (Direzione/i del Comune di Firenze a cui il bene è assegnato);
- tipologia dell'attività svolta dalla Impresa appaltatrice in conformità alla tipologia di gara;
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti;
- piani operativi di sicurezza, analisi delle mansioni o documenti analoghi in conformità alla tipologia della gara d'appalto;
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza;

Il presente documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione. Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- anagrafica del Committente/Stazione appaltante – sede;
- anagrafica del Amministrazione/Direzione che ha in uso il bene - sede e tipologia attività svolta;
- anagrafica dell'Impresa Appaltatrice;
- indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- norme generali comportamentali della Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo". Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative della/e Direzione/i che ha/hanno in uso / a cui è assegnato il bene, il Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con l'Amministrazione), dovrà interfacciarsi con il Responsabile nominato dalla Direzione Assegnataria e con il Tecnico referente incaricato dall'Amministrazione Comunale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento. Qualora dipendenti dell'Amministrazione usuaria e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento del servizio il Direttore Responsabile del Servizio (referente della impresa appaltatrice nei rapporti con l'Amministrazione usuaria), dovrà immediatamente attivarsi fermando le lavorazioni e/o le attività inerenti il servizio, allertando il Responsabile nominato dall'Amministrazione usuaria (Direzione assegnataria) o il Tecnico referente incaricato dall'Amministrazione



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Comunale; dovrà inoltre, sentiti eventualmente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, effettuare un nuovo programma del servizio in funzione delle problematiche segnalate.

Anagrafica del Committente/Stazione Appaltante

Comune di Firenze – Direzione Ambiente	
Indirizzo sede legale	Via Benedetto Fortini, 37
CAP	50126
Telefono	055.262.5323

Anagrafica dell'Amministrazione usuaria – Direzione assegnataria

Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali	
Indirizzo sede legale	Viale De Amicis, 21
CAP	50137
Telefono	055.261.68.43

Sede oggetto delle attività lavorative

Denominazione luogo di lavoro	ex campo ROM denominato il Poderaccio
Indirizzo	Via del Poderaccio - Firenze
CAP	
Datore di lavoro	
RSPP	
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Tecnico referente per sede dell'AC	
RLS	

Anagrafica dell'Impresa aggiudicataria

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	
Direttore Responsabile del Servizio	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	
Data presunta inizio del servizio	
Data presunta fine servizio	

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE

Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
RSPP	
Medico Competente	
Squadra Emergenza Antincendio/Primo soccorso	
RLS	
Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	

Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	
Direttore responsabile del servizio	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	
Data presunta inizio del servizio	
Data presunta fine servizio	

1. ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria della fornitura dei servizi svolgerà presso l'area in oggetto è la "Rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti nell'area dell'ex-campo nomadi denominato "Poderaccio" e le successive operazioni di caratterizzazione del terreno propedeutiche ad eventuali opere di bonifica".

2. VERIFICA IDONEITÀ IMPRESA AGGIUDICATARIA

Secondo le indicazioni dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

acquisizione del certificato di iscrizione alla CC.I.AA.;

acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire alla stessa impresa appaltatrice dettagliate informazioni (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

3. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente servizio è la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti nell'area dell'ex-campo nomadi denominato "Poderaccio" e le successive operazioni di caratterizzazione del terreno propedeutiche ad eventuali opere di bonifica. Importo del servizio a base d'appalto: **€ 1.062.526,39** di cui **€ 16.244,27. per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.**

4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Oggetto del presente servizio è la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti presenti nell'area dell'ex-campo nomadi denominato "Poderaccio" e le successive operazioni di caratterizzazione del terreno propedeutiche ad eventuali opere di bonifica.

L'intervento è previsto all'interno di un'area pubblica, attualmente dismessa ma originariamente adibita campo ROM con la denominazione di "Poderaccio" di grandezza pari a circa 41.500 mq. L'area ha l'accesso principale da via del Poderaccio ed è attualmente recintata con NewJersey e recinzione metallica per evitare ulteriori abbandoni. Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi antecedente e necessariamente collegato ai lavori del nuovo parco Florentia e più nello specifico dello stralcio funzionale 2, e prevede, a seguito della rimozione dei rifiuti, un intervento volto a destinare una porzione dell'area a giardino pubblico come primo step del progetto complessivo del Parco Florentia.

Il terreno è interamente di proprietà comunale e quindi le operazioni di rimozione dei rifiuti possono essere effettuate senza acquisizione di nuove aree. All'interno dell'area al momento della stesura della presente relazione sono ancora esistenti due unità abitative ad uso moschea seppur non ufficialmente definibili come tali che sarà cura dell'AC rimuovere antecedentemente all'esecuzione del contratto di rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti.

La descrizione dettagliata degli interventi è riportata nel capitolato tecnico.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore dovrà consegnare il cronoprogramma di esecuzione delle verifiche, indagini e prove da eseguire che dovrà essere approvato dalla Direzione Ambiente del Comune di Firenze.

Identificazione catastale

L'area risulta attualmente censita al NCT del Comune di Firenze Foglio 49 Particelle 26,28,29,201 e 280 per una superficie totale pari a circa 41.500 mq.

Nel caso si venissero a creare situazioni non previste o non prevedibili che possano creare rischi interferenziali verranno interrotte le attività di rilievo o in alternativa concordate misure idonee da definire in relazione alla situazione specifica. L'affidatario ha l'obbligo, nel caso rilevi situazioni di pericolo non previste, di segnalarlo in modo da prevedere le idonee misure di sicurezza.

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

La tipologia dell'intervento in oggetto consiste nelle attività di rimozione, trasporto e smaltimento dei rifiuti, oltre alle attività successive di indagini preliminari ambientali, come opera complessiva di rigenerazione di spazi urbani attraverso il recupero della fruizione pubblica di un'area attualmente preclusa alla cittadinanza e storicamente destinata a campo ROM, circondata da un contesto degradato e non attrattivo e con l'obiettivo di finale (escluso da presente appalto) di rinaturalizzare il territorio attraverso la realizzazione di una area verde destinata al pubblico.

L'elaborato costituisce il "Piano della rimozione e degli smaltimenti" in linea con le normative vigenti ed in particolare con la Parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", testo unico ambientale di riferimento per questi temi.

Preliminarmente allo svolgimento delle attività sarà cura dell'Impresa Esecutrice verificare le condizioni, valutare il Piano proposto ed eventualmente proporre tutte le modifiche o integrazioni che ritenga necessarie nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ("Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati").

I materiali provengono in parte dalla demolizione dell'insediamento ex campo Rom, ora dismesso e che fino a pochi anni fa insisteva sull'area, e in parte da abbandoni. Tali materiali sono da configurarsi rifiuti e pertanto richiedono di essere allontanati per sgombrare le superfici e renderle fruibili per il progetto di trasformazione.

La rimozione dei rifiuti di superficie rappresenta la prima fase propedeutica alla realizzazione del futuro Parco Florentia. Le aree liberate dai rifiuti dovranno essere sottoposte ad accertamento in merito allo stato di potenziale contaminazione del sito mediante:

1) La redazione ed esecuzione di un Piano di indagini preliminari sulle matrici ambientali suolo superficiale, suolo profondo e falda, al fine di verificare la conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) dei potenziali contaminanti presenti nel sito al di sotto dei rifiuti rinvenuti;

2) Eventuale elaborazione ed esecuzione di un Piano di Caratterizzazione delle matrici ambientali ai sensi dell'Allegato 2 Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; Se al termine delle Fasi sopra descritte non saranno accertati superamenti dei parametri ambientali di legge (CSC) allora il processo progettuale potrà seguire l'iter progettuale della progettazione definitiva ed esecutiva fino alla validazione del progetto e della successiva Gara d'appalto.

5. GESTIONE DEI SUBAPPALTI

Le indicazioni circa le possibilità di subappalto sono riportate all'interno del capitolato speciale di appalto. L'eventuale contratto di subappalto, stipulato nel rispetto di quanto

previsto dal capitolato speciale di appalto dovrà essere preventivamente autorizzato dalla stazione appaltante ed il subappaltatore dovrà essere portato a conoscenza di tutte le misure di prevenzione da attuare. Ove necessario si provvederà ad un aggiornamento del presente documento.

6. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con la presenza di dipendenti dell'Amministrazione Comunale ovvero di personale di altre imprese esecutrici di lavori o di servizi ovvero di terzi.

Tipologia di appalto	LAVORI	<input type="checkbox"/>
	SERVIZI	X
	FORNITURE	<input type="checkbox"/>
Durata del contratto	Le prestazioni saranno compiute secondo le tempistiche riportate nel capitolato speciale di appalto, al netto dell'eventuale riduzione temporale offerta dall'aggiudicatario.	

7. RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI AGENTI FISICI E BIOLOGICI

All'interno dell'area oggetto dell'ex campo nomadi Poderaccio, non si sono riscontrati, per le operazioni attinenti alle lavorazioni oggetto del servizio, rischi da interferenze legati ad agenti biologici ovvero di natura fisica (rumori, vibrazioni). Nel caso in cui in detto luogo di lavoro dovessero venire a crearsi situazioni di pericolo legate ai rischi sopra descritti, il committente informerà la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di situazioni pericolose, quali ad esempio fonti di rumore tali da superare i livelli minimi di azione. All'interno del comprensorio sono presenti residui di fabbricati ed altro materiale contenente amianto in matrice compatta che saranno oggetto di smaltimento

8. INFORMATIVA SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I lavoratori, prima dell'inizio della propria attività lavorativa, dovranno essere adeguatamente informato sui rischi specifici presenti e sui rischi a cui sono esposti in relazione all'attività svolta, attenendosi pertanto a tutte le misure di prevenzione e protezione indicate nel DVR/POS della ditta appaltatrice, nel DUVRI allegato all'Accordo

Quadro per la manutenzione delle aree verdi del Comune di Firenze (verde orizzontale) e nel presente documento integrativo al predetto DUVRI.

9. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI INTERFERENZA

N.	RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE	SI	NO
1	Esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro dei dipendenti dell'AC		X
2	Attività svolta all'interno del luogo di lavoro		X
3	Attività svolta all'esterno del luogo di lavoro	X	
4	Previsti interventi sugli impianti		X
5	Previsti interventi su strutture o fabbricati		X
6	Allestimento di un'area delimitata (per il momentaneo accatastamento di materiale vario)	All'interno della sede	X
		All'esterno della sede	X
7	Previsto lavoro notturno		X
8	Prevista chiusura parziale di percorsi di esodo		X
9	Previsto utilizzo di attrezzature/utensili per lo svolgimento del servizio	X	
10	Previsto utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	X	
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		X
12	Previsto utilizzo di sostanze chimiche (materiali per pulizie e disinfezione)		X
13	Previsto utilizzo materiali biologici		X
14	Prevista produzione di polveri	X	
15	Previste attività lavorative con macchinari/attrezzature che generano rumore	X	
16	Previste interruzioni nelle forniture:	Elettrica	X
		Acqua	X

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
 Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

		Gas		X
		Rete dati		X
		Linea telefonica		X
		Rilevazione fumi		X
		Allarme incendio		X
17	Prevista temporanea disattivazione di sistemi anticendio:	Idranti		X
		Naspi		X
		Spegnimento		X
18	Prevista interruzione impianti di:	Riscaldamento		X
		Raffreddamento		X
19	L'attività comporta riduzione temporanea di accessibilità per diversamente abili			X
20	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto			X
21	Previsto utilizzo e trasporto di liquidi infiammabili		X	
22	L'attività lavorativa viene svolta con la presenza di altre Ditte		X	
23	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali		X	
24	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori della ditta dei presidi sanitari in sede			X
26	Presenza di utenti nella sede durante le attività lavorative		X	
27	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro			X
28	I lavoratori della ditta incaricata avranno a disposizione spazi per spogliatoi			X

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008).

Principali rischi interferenziali:

L'area oggetto del servizio di rimozione dei rifiuti non è al momento occupata, né aperta al pubblico.

Ciò nonostante, l'area è quella dove era presente il campo nomadi ed ancora nel contesto possono essere presenti persone che circolano o che cercano di stazionare.

È presente un baracchino adibito a bar ed un immobile destinato a moschea che, prima dell'inizio dei lavori, saranno smantellati.

C'è ancora quindi un'abitudine alla frequentazione, e pertanto non potranno essere esclusi interferenze con persone non addette ai lavori e non facenti parte dell'Amministrazione.

Inoltre la tipologia delle operazioni previste prevede che queste possano essere fatte con interferenze e/o sovrapposizioni temporali e spaziali.

In particolare sarà necessario provvedere a degli stoccaggi provvisori nell'area di materiale cernito e raccolto in bag in box, in attesa dell'esito delle analisi per essere correttamente trasportato e smaltito.

Questo può creare interferenza locale tra operatori di più ditte operanti nell'area.

10. INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI

	SI	NO
Presenza di ulteriori rischi oltre a quelli già individuati nel DUVRI	X	
Necessarie misure preventive e protettive previste dalla ditta esecutrice? (Da compilarsi a cura dell'Impresa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altra persona incaricata ad interdire l'avvicinamento di terzi durante lavori particolarmente pericolosi		
Transennamenti		
Apposizione segnaletica di sicurezza		
<input type="checkbox"/> Altro		

Quali DPI vengono utilizzati dai lavoratori della ditta esecutrice?

(Da compilarsi a cura dell'Impresa)

Protezione del capo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Protezione delle vie respiratorie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Protezione dell'udito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Protezione della mani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Protezione dei piedi	X	<input type="checkbox"/>
Protezione dell'intero corpo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri dispositivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si è in presenza di interferenze e/o sovrapposizioni?	X	
Con personale dell'Amministrazione Comunale		X
Con utenti, persone esterne	X	
Con personale di altre ditte	X	
Altro (addetti Polizia Municipale, visitatori, fornitori)	X	

11. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE (RI) NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice. Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata. La significatività dei rischi da interferenze è valutata attraverso la seguente formula:

$$RI = GR \times PI$$

dove:

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
 Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

RI = rischio da interferenza;

GR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

PI = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Significatività del rischio interferenza: $RI = GR \times PI$

		PROBABILITA' (PI)			
		1 (Improbabile)	2 (Poco probabile)	3 (Probabile)	4 (Molto probabile)
GRAVITA' (GR)	1 (Lieve)	RI = 1	RI = 2	RI = 3	RI = 4
	2 (Modesto)	RI = 2	RI = 4	RI = 6	RI = 8
	3 (Grave)	RI = 3	RI = 6	RI = 9	RI = 12
	4 (Molto grave)	RI = 4	RI = 8	RI = 12	RI = 16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella seguente:

RI	CLASSIFICA	DEFINIZIONE
1-2	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
3-4	Medio	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
6-9	Alto	Effettuare miglioramenti su GR o su PI. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività.
12-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su GR o su PI. Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (PI)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi potrebbero operare contemporaneamente nella stessa area.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (GR)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio o similare.
2	Modesto	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

12. VALORE DI "RI" E MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

$$RI = (PI = 2) \times (GR = 1) = 3 \text{ (Trascurabile)}$$

MOTIVAZIONI: Si ritiene che l'incidenza del Rischio da Interferenze, laddove vengano rispettate le misure organizzative e le prescrizioni relative alla sicurezza (riportate nella tabella "Provvedimenti da attuare"), sia da considerare entro i limiti di sicurezza.

Si reputa, comunque, opportuno effettuare un costante monitoraggio sulle attività al fine di ridurre l'interferenza e promuovere azioni migliorative in corso d'opera.

PROVVEDIMENTI DA ATTUARE	
1.	Prima di iniziare qualsiasi attività l'Appaltatore dovrà ottenere apposita autorizzazione da parte del tecnico referente per l'Amministrazione Comunale
2.	Tutte le operazioni dovranno essere svolte in maniera da non interferire con altre eventuali attività già in essere presso l'area (ad esempio, l'attività di vigilanza operata dalla Polizia Municipale ovvero le attività di sopralluogo o di rilievi o analisi sul campo svolte da altre ditte), ed in ogni caso, in modo da evitare la contemporaneità di attività riconducibili ad imprese diverse.
3.	Il trasporto dei materiali, delle attrezzature, ecc. dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente la parte di viabilità di servizio sgombra da ostacoli e da rifiuti ed evitando il transito al di sotto delle tettoie ovvero in prossimità dei fabbricati.
4.	L'accantonamento del materiale nei bag in box in attesa di analisi e smaltimento dovrà essere eseguito all'interno delle aree sgombre dai rifiuti, a sufficiente distanza dalle aree dove sono in corso gli altri smaltimenti, da porzioni di edifici e dalle alberature; in prossimità della viabilità di servizio effettivamente utilizzabile, evitando altresì di intralciare o di intercludere le vie d'esodo (cancelli carrabili) e su terreno compatto o basamento che possa proteggere da eventuali sversamenti.
5.	Qualora lo svolgimento delle attività oggetto del servizio dovesse avvenire in prossimità di alberature o strutture in evidente precario stato di stabilità, dovrà esserne data immediata comunicazione al tecnico referente del servizio per l'Amministrazione Comunale. In tal caso l'attività dovrà essere immediatamente interrotta.
6.	Qualora nel corso dello svolgimento delle attività dovesse essere rinvenuto a terra materiale contenente amianto (sia in matrice compatta che friabile), oltre a quello per cui è già stata prevista la speciale procedura di smaltimento, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione al referente tecnico/DEC incaricato dalla committenza e sospendere tutte le lavorazioni in prossimità del luogo di rinvenimento. Sarà cura delle ditte Appaltatrici attuare le procedure previste per

	permettere l'analisi dei campioni di materiale sospetto da parte di laboratori autorizzati e l'eventuale successivo smaltimento, di concerto con gli organi sanitari di vigilanza competenti in materia.
7	Sarà fatto divieto di fumare in prossimità dei cumuli di rifiuti. Sarà inoltre fatto divieto di gettare mozziconi di sigarette a terra al fine di evitare il rischio di incendio al contatto con la vegetazione secca. Sarà consentito fumare solo in aree appositamente individuate.
8.	Prestare particolare attenzione al transito ed allo svolgimento del servizio oggetto di appalto all'interno dell'area
9.	Il materiale accatastato sarà trattato nel rispetto del Piano di Lavoro predisposto e sarà chiaramente indicato, recintato e/o transennato in attesa dello smaltimento, in modo tale da non creare interferenza con le altre operazioni in atto.
10.	Per eliminare e/o ridurre il rischio di interferenza con persone esterne che potrebbero entrare nell'area sarà necessario predisporre un servizio di sorveglianza, soprattutto notturna.

13. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DOVUTE ALLA DIREZIONE CHE HA IN USO IN BENE (ASSEGNATARIA) O INCARICATE DELLA SULA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA (AMMINISTRAZIONE USUARIA) CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO (SITUAZIONI DI EMERGENZA O SPECIFICHE DELL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE USUARIA) E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Attualmente, presso l'area in oggetto non si svolge alcuna attività: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice, se non quelli legati al precario stato di manutenzione dell'intera area (e già evidenziati nei precedenti paragrafi).

La presenza dell'Impresa Appaltatrice renderà necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale. Per tale motivo le attività svolte dall'Impresa Appaltatrice dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate e verranno effettuate alla costante presenza di personale tecnico dell'Amministrazione Comunale, il quale potrà fornire tutte le informazioni necessarie in relazione alle aree all'interno delle quali sarà necessario svolgere le attività oggetto del servizio.

In merito al possibile rischio interferente per la contemporanea presenza di altre imprese in appalto, si segnala in particolare la probabile presenza di personale della Polizia Municipale in attività di sorveglianza, l'eventuale possibile presenza di personale

(delle direzioni incaricate della manutenzione o anche esterno all'AC) in attività di sopralluogo, la presenza di personale di ditte incaricate delle analisi o la presenza dei trasportatori mentre sono in essere altri servizi di smaltimento.

In linea generale non sono pertanto presenti rischi non rientranti in quelli standard a cui è esposto il personale della ditta appaltatrice nell'espletamento delle prestazioni professionali oggetto del contratto, tranne la possibile compresenza di personale della Pubblica Amministrazione ed altri soggetti terzi.

Per le attività relative all'appalto in argomento, al fine di evitare possibili interferenze si rende necessario:

- informare il personale delle eventuali ditte presenti nel compendio, ivi compresi gli eventuali subappaltatori (con riferimento al capitolato posto a base di gara), delle aree oggetto di lavorazioni, al fine di evitare eventuali relative interferenze;
- per le attività connesse alla vigilanza da parte della PM si rende necessario, al fine di ridurre al minimo e/o eliminare le possibili interferenze, informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni;
- rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro (in particolare la segnaletica posta a delimitazione dei fabbricati non agibili e delle aree di ammassamento dei rifiuti).

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula indicata nel precedente paragrafo 9:

Potenziati rischi da interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'impresa appaltatrice	Misure di prevenzione a carico dell'Amministrazione
Rischio derivante dalla presenza di personale che transita negli spazi comuni	Lieve/Poco probabile	Attuare le procedure di coordinamento Separare i materiali in modo da eliminare le interferenze Porre recinzioni e transennature e segnaletica in modo da	Monitoraggio attuazione delle misure di coordinamento

		segregare le aree di stoccaggio	
Cadute per presenza di ostacoli	Lieve/Mediamente probabile	Nel corso dello svolgimento delle attività con l'uso di macchinari ed utensili elettrici, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non costituiscano motivo di inciampo per il personale operatore e per terzi. Massima attenzione agli eventuali ostacoli posti a terra (vegetazione, rifiuti ed ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo)	Massima attenzione agli eventuali ostacoli posti a terra (vegetazione, rifiuti, cavi elettrici ed ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo)
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica	Lieve/Poco probabile	Osservare un corretto utilizzo delle attrezzature elettriche. Prestare massima attenzione alla vegetazione secca	

Norme generali e comportamentali dell'impresa appaltatrice da rispettare nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto - Cooperazione alla gestione delle emergenze - Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti

Misure generali da adottare

Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica

Divieto di lasciare allacciate attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti;

	<p>Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio data la presenza di vegetazione secca;</p> <p>Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per il personale;</p> <p>Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area.</p>
<p>Ingombro lavorazione</p> <p>aree</p> <p>di</p>	<p>Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature, materiali e cavi lungo le vie di transito;</p> <p>Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente;</p> <p>Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo;</p> <p>Divieto di transito all'interno degli edifici non agibili ed in precario stato di manutenzione nonché divieto di effettuare lavorazioni in prossimità di essi;</p> <p>Divieto di movimentazione dei rifiuti abbandonati all'intero delle aree di lavorazione e divieto di effettuare lavorazioni in prossimità di essi;</p> <p>Rispetto della segnaletica di sicurezza posta a delimitazione di aree non utilizzabili e non oggetto di deposito temporaneo del materiale vegetale oggetto di sfalcio.</p>
<p>Transito automezzi/autocarri</p> <p>di</p>	<p>Rispetto della segnaletica di sicurezza;</p> <p>Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto;</p> <p>Durante l'utilizzo dei mezzi di trasporto procedere, nelle aree esterne, a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</p> <p>Non sostare nelle aree di carico e scarico merci;</p>

	<p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</p> <p>In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento), preavvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson;</p> <p>Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.</p> <p>Evitare di transitare sopra i cumuli di rifiuti;</p> <p>Evitare di transitare in prossimità dei fabbricati pericolanti.</p>
<p>Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio</p>	<p>Divieto di accumulo, con la propria attività, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto;</p> <p>Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è altamente probabile;</p> <p>Evitare di spegnere sigarette in prossimità di vegetazione secca ed in prossimità di cumuli di rifiuti.</p>

Viene, inoltre, prescritto quanto segue:

- è vietato portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile nominato dall'Amministrazione e/o dal Tecnico referente per l'Amministrazione;
- le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile nominato dall'Amministrazione e/o dal Tecnico referente per l'Amministrazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

14. MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

A carico dell'Amministrazione:

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nel compendio;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da personale esterno che possano causare interferenze;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché, delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

A carico della società appaltatrice:

- presa visione del luogo di lavoro dove si svolge il servizio;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione al proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi del Comune di Firenze;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI.

15. INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con il presente documento si informa l'Impresa appaltatrice dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro.

Presso l'area dell'ex campo nomadi Poderaccio non vengono attualmente svolte attività lavorative: in considerazione di ciò non si evidenziano particolari rischi per la ditta appaltatrice, se non quelli specificatamente indicati all'interno del presente documento da intendersi come parte integrante del Contratto di Appalto

16. VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO PER COVID-19

Per il rischio COVID-19, ai sensi della normativa ad oggi vigente, si prescrive l'adozione da parte di tutti i datori di lavoro delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi presenti in cantiere, con coordinamento in capo all'impresa affidataria, delle "Linee guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 nei cantieri" approvate dal Ministero della

"PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI | PROGRAMMA OPERATIVO CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020"
Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Salute il 6 maggio 2022, allegato in calce alla presente, e vigente fino al 31 dicembre 2022.

Le misure contenute in dette linee guida da applicarsi nel cantiere in oggetto sono le seguenti:

- informazione sugli obblighi nel cantiere per i lavoratori in particolare per accesso al cantiere, utilizzo dei DPI, rispetto dei comportamenti igienico sanitari e comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale;
- uso dei DPI da parte dei fornitori esterni ove si possano verificare contatti stretti superiori ai 15 min;
- wc chimico con lavamani;
- uso mascherine chirurgiche e occhiali protettivi in caso di contatti stretti;
- pulizia giornaliera per baracca e wc nel caso di più imprese esecutrici/lavoratori autonomi in cantiere;
- disinfezione mani prima della fruizione degli spazi comuni.

Si prescrive inoltre a tutte le ditte di consegnare al CSE il protocollo aziendale di sicurezza; quest'ultimo, se necessario, procederà ad aggiornare i relativi Costi della Sicurezza per le misure antiCOVID-19, anche secondo le prescrizioni del Medico Competente della ditta, che ha redatto il protocollo stesso. I POS delle ditte devono essere aggiornati a detti protocolli.

17. QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENZIALI

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., si riportano di seguito i costi delle misure adottate per eliminare o, dove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Nell'appalto oggetto del presente DUVRI, i rischi interferenti verranno mitigati tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere organizzativo e gestionale/operativo.

I rischi di interferenza con persone estranee sarà mitigato con la messa in esercizio di un sistema di sorveglianza, soprattutto notturna che consentirà di mantenere chiusi gli accessi e liberi gli spazi di lavoro.

I rischi interferenti residui saranno mitigati attraverso l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, quali ad esempio l'informazione del personale della ditta sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento.

Gli oneri per la sicurezza saranno suddivisi in Oneri aziendali e Costi specifici della Sicurezza:

- Oneri aziendali sono quelli direttamente previsti nelle Spese Generali dei singoli prezzi di elenco e corrispondono ad una quota parte di percentuale variabile già presente nell'Analisi dei prezzi, in quanto il Computo Metrico Estimativo è basato sul "Prezzario regionale della Regione Toscana anno 2022/1" che ricomprende nei suoi prezzi unitari la quota in questione;
- Costi della Sicurezza Specifici sono tutti quelli che ricadono nella realizzazione delle opere con rischi specifici (opere provvisorie e/o misure di sicurezza come la protezione scavi, ponte temporaneo per attraversamento fiume e viabilità di cantiere idonea per i mezzi pesanti da utilizzare, recinzioni ed ai presidi fissi da installare nelle aree identificate per i baraccamenti, ecc.).

I relativi costi della sicurezza da interferenze risultano, pertanto, pari a **€ 16.244,27** (sedecimiladuecentoquarantaquattro/27).

Essendo il presente documento redatto durante il periodo di cessazione dell'emergenza connessa al Covid-19, si ribadisce che gli eventuali maggiori costi della sicurezza sostenuti dall'Impresa saranno riconosciuti solo per le lavorazioni effettivamente eseguite in periodo emergenziale/di contrasto al COVID, come definito da disposizioni legislative vigenti, nonché erogate esclusivamente in assenza di sovvenzioni e contributi pubblici richiesti e/o già ricevuti dalla Ditta. In fase esecutiva, gli eventuali costi della sicurezza integrativi per le misure anticovid-19 saranno riconosciuti a misura, in base alle misure effettivamente attuate, assumendo quale riferimento il Prezzario infrannuale della Regione Toscana 2022/1.

Gli eventuali costi della sicurezza necessari per l'attuazione delle misure anticovid-19 saranno riconosciuti esclusivamente se il servizio sia eseguito in un periodo di permanenza dell'emergenza/di contrasto al Coronavirus, e quantificati assumendo quale riferimento il Prezzario della Regione Toscana 2022/1 nonché secondo le disposizioni normative vigenti al momento della loro redazione, nel solo caso in cui le modalità in esse indicate differiscano dai documenti di gara.

IL RUP

Ing. Ilaria Nasti